COPIA

COMUNE DI CASORATE SEMPIONE

Provincia Varese

VERBALE DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Nr. 51 Reg.

Oggetto : RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI E VERIFICA DEGLI EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO.

L'anno duemiladodici, addì quattro del mese di ottobre alle ore 21,00, nella sala consiliare, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica di prima convocazione.

Risultano :

	Cognome e Nome	Presenti	Assenti
1	QUADRIO GIUSEPPINA PIERA		SI (g)
2	PERAZZOLO ADRIANO	SI	
3	GRASSO MARCO CELESTINO	SI	
4	MARSON TIZIANO	SI	
5	MAGISTRALI MARIA ANGELA	SI	
6	DE FELICE ALESSANDRO	SI	
7	SARTI MARTA		SI (g)
8	BUDELLI MICHELE	SI	
9	NOVARINA GIUSEPPE	SI	
10	VEDOVATO ELENA	SI	
11	CATTORETTI VALERIA	SI	
12	COLELLA CATALDO	SI	
13	PERAZZOLO GIUSEPPE	SI	
14	TOMASINI ANDREA LUIGI	SI	
15	TAIANO RUBEN	SI	
16	CASSANI DIMITRI	SI	
17	MALVESTITO ALBERTO		SI (g)
	Totale nr.	14	3

(g : giustificato)

Partecipa il Segretario Comunale dott. Leopoldo Rapisarda.

Il Sig. Marson Tiziano, Vice Sindaco, permanendo i requisiti di validità dell'adunanza dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto iscritto all'ordine del giorno.

MARSON - *Assessore De Felice.*

DE FELICE *- Allora, questo è uno degli appuntamenti diciamo fissi all'interno di ogni esercizio finanziario in cui si fa un po' il punto della situazione sull'andamento di questi primi mesi dell'esercizio finanziario. Diciamo che abbiamo già anticipato parte dei punti che...*

MARSON - *Scusate, dobbiamo tornare indietro di un passo, devo mettere in votazione l'immediata eseguibilità. Sospendiamo un attimo il punto e torniamo indietro, dobbiamo fare l'immediata eseguibilità del punto precedente. Metto ai voti l'immediata eseguibilità.*
Favorevoli? Contrari? 5. Astenuti? Nessuno.

DE FELICE *- Stavamo dicendo, relazione sulla ricognizione dello stato di attuazione dei programmi. Questo è un consueto appuntamento all'interno di ogni esercizio finanziario in cui andiamo un po' a ripercorrere e cercare un po' di capire a che punto siamo arrivati rispetto al livello degli obiettivi definiti in bilancio di previsione. Abbiamo già anticipato alcuni temi che sicuramente saranno toccati all'interno delle relazioni degli Assessori, io mi limito a dare un po' un quadro della situazione sulla gestione di bilancio che in questi mesi si è concentrata soprattutto sul monitoraggio delle partite, soprattutto ovviamente sul lato delle spese, dati insomma quali novità che abbiamo incontrato durante l'esercizio. Non da ultimo quella che abbiamo in parte affrontato anche nella variazione di bilancio che è stata la revisione dei trasferimenti statali e quindi rispetto a quanto avevamo previsto in fase di bilancio di previsione appunto in corso d'opera abbiamo dovuto prendere atto appunto di una riquantificazione dei trasferimenti da parte dello Stato che era sbilanciata in negativo purtroppo per noi rispetto alla previsione. Quindi questo ovviamente ha determinato un dover andare a ricalibrare e a rivedere gli equilibri tra entrate previste e spese. Sicuramente un altro fattore che ha determinato un livello di attenzione abbastanza alto è stato ed è e sarà sicuramente fino a dicembre tutta la partita Imu. Al di là dalla normativa abbiamo approvato, abbiamo visto appunto il regolamento però diciamo che essendo una nuova partita questa cerchiamo appunto di seguirla in modo molto attento. Per ora devo dire che le previsioni fatte sono abbastanza coerenti con quello che è stato la pratica sulla prima rata e alcuni che hanno optato per il regime delle tre rate e quindi stiamo monitorando diciamo molto da vicino la situazione per cercare un po' di capire come poi, fermo restando che la normativa rimanga invariata ma sicuramente non sarà così, come andremo a comportarci poi nel 2013.*
Quindi sicuramente questa è una delle partite che per il mio Assessorato comporta un impegno particolare per quest'anno. Poi, appunto, sicuramente un altro aspetto importante è stato quello della revisione complessiva o comunque una riorganizzazione a seguito della dismissione appunto del servizio dell'asilo nido; poi sicuramente il Vicesindaco, Assessore alla partita ci darà un dettaglio della situazione però sicuramente questo è stato uno dei passaggi determinanti all'interno della gestione corrente. Dopodiché appunto siamo quotidianamente impegnati sul fronte dei lavori pubblici, fronte che viste appunto le rigidità del patto di stabilità ci richiede un'attenzione massima perché siamo sempre sul chi va là rispetto appunto alla gestione delle possibili partite in uscita rispetto ai fabbisogni di investimenti e quindi questo è sicuramente un altro dei punti focali e importanti dell'azione di bilancio. Dopodiché l'obiettivo generale è ovviamente quello di proseguire da qui a fine anno con un controllo più approfondito delle partite in uscita. Sicuramente i mesi che abbiamo davanti ci serviranno sia per finalizzare tutta la partita Imu che per poi andare magari a rivedere complessivamente, immagino in assestamento, tutta la questione dei trasferimenti e quindi tutta la gestione dei capitoli in bilancio. A questo punto lascio la parola al Vicesindaco Marson.

MARSON - *Io parlo per quanto riguarda il settore sociale. Per quanto riguarda il nido abbiamo già discusso prima quindi è inutile che ci si torna sopra.*
Abbiamo fatto delle variazioni, avete visto, ci sono arrivati casi in più per quanto riguarda il servizio sugli anziani e sono diminuiti leggermente invece per quanto riguarda gli altri settori. Una cosa che è cambiata all'interno della regione in questi ultimi tempi sono stati i tagli che sono arrivati all'interno dei piani di zona sugli altri settori, tagli che quest'anno non arrivano direttamente agli utenti finali, vanno ai gestori, chi gestisce i centri diurni per disabili, gli SFA eccetera, in pratica le varie strutture che accolgono queste

persone, dove la Regione in pratica ha tagliato, ha dimezzato in pratica ancora i contributi che arrivano dalla Regione. Per quest'anno la situazione rimane ancora sotto controllo; il problema è che dall'anno prossimo le rette schizzeranno in alto perché ovviamente se quest'anno se rimane tutto così perché non possono aumentare la retta in corso d'anno ma l'anno prossimo aumentano e tutto questo ovviamente tornerà indietro ai comuni che in qualche maniera dovranno fare fronte a questa situazione.
Tenete conto i CCD sono, tanto per intenderci, i centri diurni disabili dove vanno persone che hanno difficoltà, persone diversamente abili anche con pesanti ripercussioni a livello personale.
A questo essendo settore sociale, non viene più finanziato dalla Regione Lombardia e rimane tutto a carico dei comuni. Fate conto che una retta di questo tipo può arrivare tranquillamente, trasporto e tutto, sui 25.00 euro al mese come spesa, quindi questo ce lo ritroveremo in pieno sul gobbo l'anno prossimo e dovremmo vedere a fronte anche dei tagli che arriveranno sul bilancio, come riuscire a far fronte a queste situazioni perché diventa sempre più pesante e quanto dicevo all'inizio dell'anno qui sta iniziando il darwinismo sociale ci stiamo proprio arrivando e toccando con mano perché sempre di più dobbiamo rispedire al mittente, stare attenti a come andiamo ad operare, anche sul fronte degli sfratti e su tutta una serie di situazioni che con la situazione economica che è venuta avanti che è di blocco totale in pratica, non c'è nessuno sbocco, dal mese di settembre alla ripresa delle ferie c'è stata una ulteriore caduta sia sull'occupazione per quanto riguarda il lavoro, e veramente diventa sempre più pesante la situazione da gestire. Noi abbiamo avuto i famosi incentivi all'occupazione per assumere i cittadini casoratesi, abbiamo fatto una stima che perlomeno 8/10 persone si riuscivano tramite questi incentivi a piazzare e riuscire ad alleggerire perlomeno con queste persone un periodo breve, anche per come può essere quattro mesi, sono quattro fino ad oggi. Ieri, a lunedì, abbiamo fatto una modifica sul regolamento per vedere di allargare un po' il criterio restringendo i tempi in cui si chiede che non percepisca reddito. Questo per riuscire ad agevolare immediatamente le persone che finiscono di beccare i soldi e via dicendo, se trovano lavoro con questa maniera subito riusciamo anche a piazzarli. All'inizio era fatto per agevolare quelli che erano da più tempo senza stipendio però a questo punto, da qui a fine anno vediamo se riusciamo a piazzarne qualcuno in più ma la situazione è veramente pesante. Penso che tutti voi, chi ha a che fare con una attività in proprio vede con mano quello che c'è e quindi si fa veramente fatica. Gli sfratti stanno arrivando in esecuzione e quindi diventa sempre più difficile. Vedremo come riusciremo ad andare avanti.
Vi faccio una comunicazione invece per quanto riguarda su Malpensa perché ieri abbiamo avuto un incontro alla Commissione tecnica aeroportuale. Dopo un anno, da quando abbiamo fatto l'esposto e il ricorso al Tar, la commissione si è trovata e ieri abbiamo visto che hanno preso atto di quello che noi avevamo detto da subito, che in pratica Casorate viene costantemente sorvolata dalla rotta 040 e diventa penalizzante per Casorate perché quando gli aerei partono subito in decollo e subito fanno la virata, la portanza e quindi il rateo di salita diminuisce sensibilmente quindi l'attraversamento su Casorate diventa particolarmente impegnativo da sopportare, questo lo avete visto tutti perché in pratica hanno fatto vedere i tracciati radar dove si è riconfermato che Casorate viene cancellato, non si vedeva proprio il perimetro, proprio tutta una bella spadellata di blu. Lì è venuta fuori una proposta che può essere migliorativa della situazione, non certo esaustiva del problema, che riguarda la 070. In pratica la loro proposta è, prendendo atto del fatto che in virata l'aereo, quando inizia la virata, non può salire subito a quote decenti, fate conto che ci passa a 200 metri sopra Casorate, non passa tanto alto, lo sentite, quindi visto che hanno preso atto che ci sono macchine, quindi velivoli che non riescano a rispettare le rotte che dovrebbe passare sotto il cimitero e invece spadellano, scarrocciano a più non posso, propongono una rotta e faranno uno studio ben preciso su questo, dove il primo tratto di queste macchine andrà dritto parallelo all'asse, quindi vanno su in verticale, così la portanza aumenta, e dovrebbe esserci un sorvolo comunque sopra tra Casorate e Arsago che comunque avverrà perché la virata devono farla, dovrebbe essere ad una quota più alta.
A questo punto, appoggiando quello che diceva il Sindaco di Arsago che non è più possibile continuare in questi termini, abbiamo fatto una proposta ulteriore come comune di Casorate, abbiamo chiesto di fare uno studio per, visto che non possiamo allontanare i paesi di fronte, allontaniamo il punto di stacco, quindi di fare una verifica per vedere quanto, prolungando la pista sud, altre storie non ce ne sono, si riesce a migliorare l'impatto sulle zone a nord perché altre soluzioni non... Stiamo parlando, ed è bene ricordarlo, per quanto riguarda la situazione di Malpensa adesso. Se vogliono diminuire un minimo di impatto che questi aerei vadano più in alto, prima possibile, che prendano quota, devono partire arretrando.
Di quanto devono arretrare è una richiesta che abbiamo fatto alla commissione aeroportuale per farci questa valutazione e cominciare a discutere su come può essere migliorata la situazione che è ingestibile ormai. Naturalmente adesso faranno questa prima verifica sulla proposta che hanno fatto loro, ed è la rotta 070, poi vedremo quando faranno questo studio che a novembre ci sarà un altro incontro e vediamo.
Avete visto sui giornali che da domenica una commissione provinciale ha scoperto il problema di Malpensa.

Domenica ho visto l'articolo sulla Prealpina e sono rimasto lì un po', magari è anche una provocazione, per cui aspettiamo a vedere che cosa succede mercoledì. Ieri ero in commissione tecnica aeroportuale e c'era l'Assessore alla partita del Piemonte, della Provincia di Novara, ed è intervenuto, la cognizione di causa ce l'aveva, fermo restando il discorso dei piemontesi che loro gli aerei li vedono e tutto quanto.
Comunque il loro Assessore era lì, sapeva di cosa stava parlando. Oggi vedo sui giornali che hanno fatto la gita fuori porta per andare a vedere le zone delocalizzate. Io mi sono sentito preso in giro.
Tu Provincia viene fuori adesso con una commissione a vedere le aree delocalizzate dopo 10 anni che c'è questo problema sul territorio?
Tu Provincia che hai fatto delle osservazioni, pro o contro non mi interessa, le ha fatte contro il master plan, vieni fuori adesso a prendere coscienza del problema? Ma tu chi stai prendendo in giro?
Io mi sono sentito preso in giro, ma anche tutti i cittadini che sono qua a Casorate e che subiscono quello che è l'impatto di Malpensa.
Noi abbiamo avuto la sentenza Quintavalle, dove è stato sancito in secondo grado che un inquinamento qui c'è stato.
C'è stato il Ministero dell'Ambiente che ha detto che qui c'è un disastro ambientale in una zona dei boschi qua vicino sempre la sentenza Quintavalle.
Abbiamo fatto un'analisi dell'aria, noi e il Parco del Ticino dove dicono che qui c'è un problema e tu vieni fuori adesso?
Vieni fuori adesso a vedere che cos'è successo qui, dopo 10 anni che succedono tutto questo disastro qui.
Ma veramente è una cosa, io sono rimasto allibito. Ma cosa sono là a fare in Provincia?
Ma veramente è un ente inutile che deve essere chiuso, che venga spazzato via.
Siamo qua a fare fatica, ci arrampichiamo sugli specchi per riuscire a portare a casa quattro soldi per i finanziamenti che vengono tagliati tutte le volte e questi si permettono di dire una cosa del genere; è una vergogna questa, io non ho mai visto una cosa del genere, politicamente un Assessore che dice sono venuto a rendermi conto della situazione.
Ma vergognati, dimettiti, non lo so; è come se io dico non so cosa sta succedendo a Casorate nel settore sociale; ma cosa mi dicono i cittadini di Casorate?
Cosa mi dice l'opposizione, cosa mi dice la mia stessa maggioranza, ma vai a casa che è meglio.
Veramente sono rimasto allibito.
Io non ho mai avuto, non mi sono mai sentito preso in giro in questa maniera.
Non so voi altri Consiglieri, indipendentemente maggioranza e minoranza perché veramente è una cosa da fuori dal mondo, ho visto l'articolo, sono andati a fare il giretto, a vedere le case, tra l'altro si sono dimenticati di Somma Lombardo per cui dico anche a Somma Lombardo c'erano le case delocalizzate, perché non sono andati a vedere anche lì, torto ormai eri già fuori, almeno avevi una cognizione di causa maggiori. Per fortuna che sono usciti dopo 10 anni se no chissà cosa dicevano.
Veramente io dico che vengano chiuse le Province, a questo punto che stiano a casa, non ho mai visto una roba del genere, un problema a Malpensa, ci siamo scannati tutti quanti, chi pro e chi contro, non ha importanza, e non lo sai e vieni fuori adesso? Ma mi fa piacere; e prima dove sei stato?
Tenete conto che la Provincia guarda la valutazione ambientale strategica, guarda le cose del nostro piano di governo del territorio, guarda tutto, dovrebbe gestione il territorio e non sai che hanno fatto le delocalizzazioni, non sai che qua c'è casino? Hai bisogno di venire a vederlo dopo 10 anni?
Non lo so, veramente sono rimasto sconcertato. Tutti questi che sono venuti giù, adesso arrivi? Vieni a parlare con i Sindaci del CUV almeno. Hai avuto tutto questo tempo, i tre Sindaci sono andati in Regione, hanno fatto di tutto e di più per queste case delocalizzate, il CUV è andato da tutte le parti, siamo andati anche dal Ministro e questo non sapeva che cosa stava succedendo? Io non ho mai visto una roba del genere, io non so voi, però a casa veramente e chiudiamo le Province, altro che andare in Provincia di Milano o Provincia di Varese o super provincia. Se queste sono le premesse siamo a posto gente. Tenete conto, tanto per chiudere, che con la Provincia abbiamo una partita aperta per quanto riguarda sempre il trasporto dei disabili che c'è un pingpong tra Regione Lombardia e Provincia di Varese a chi tocca pagare e noi. Noi abbiamo anticipato finché abbiamo potuto, adesso abbiamo detto basta, e guardate che queste sono cose che poi si ripercuotono sui cittadini di Casorate.

***COLELLA** - Per quanto riguarda l'attuazione delle opere pubbliche 2012 come avevo già indicato nel momento in cui abbiamo fatto le previsioni d'anno, nonostante il continuo e inarrestabile taglio di risorse proveniente dalle rimesse centrali e la compatibilità del rispetto del patto di stabilità, procediamo comunque con le opere di riqualificazione e di manutenzione delle strutture e infrastrutture presenti sul territorio, secondo le priorità programmate o che necessariamente si presentano. Allora, per citarne alcune più*

significative e di cui ci siamo occupati in questo anno, come avrete già potuto vedere è il completamento con l'asfaltatura completa sulla via 4 Novembre che era in pratica il completamento finale delle opere legate alla realizzazione del nuovo tratto fognario che andava a chiudere diciamo quello già esistenti sull'area industriale. Poi siamo intervenuti con le opere di riqualificazione al bacino dell'acquedotto mediante la sostituzione di tutte le condotte principali e l'isolamento delle stesse.
Ricorderete anche che durante quest'inverno abbiamo avuto un problema importante nel senso che c'è stato proprio un cedimento di queste condotte, abbiamo dovuto fare un intervento tampone, ovviamente, per rimettere in esercizio e invece in quest'estate siamo intervenuti in maniera decisiva sostituendole e riqualificandole come detto. Abbiamo provveduto anche alla riqualificazione di tutta la copertura della scuola materna, quindi anche questa rifacimento e isolamento della stessa e le impermeabilizzazioni nella parte invece che riguarda l'asilo nido. Anche questa è un'opera che è stata realizzata e compiuta durante il periodo estivo nella pausa ovviamente di interruzione delle attività scolastiche. Abbiamo anche qui, come detto, completato il crocevia di via Como, quindi anche qui abbiamo provveduto alla riqualificazione di tutta l'area e all'asfaltatura, anche questa a seguire su tutte le opere di ristrutturazione dei sottoservizi che erano state fatte lo scorso anno e in precedenza. Quindi lì ricorderete era stato fatto tutto il tratto di fognatura mancante su tutta la via Como nella parte alta fino alla piazza e adesso si è proceduto a questo. Quindi l'abbiamo completato con una mini rotatoria, il riposizionamento degli stalli di parcheggio, la realizzazione di un'isola pedonale e il rifacimento di tutta la segnaletica ovviamente; quindi anche quest'opera è completata. Anche questa giunge come opera finale di quello che erano tutte le opere che sono state realizzate anche qui di riqualificazione nel corso degli anni precedenti al sottopasso. Quindi con questo abbiamo concluso tutto l'accesso al paese. Poi, per quanto riguarda invece le opere che invece a breve avranno inizio ma sono già praticamente in corso di definizione ma definizione proprio di cantiere, sono tutte quelle di riqualificazione della fognatura e dei sottoservizi presenti praticamente sul tratto di strada compreso tra la via Venezia e la piazza Mazzini. Quindi questi lavori dovrebbero partire a breve e anche questo sarà un altro tassello che riusciamo a compiere ripeto faticosamente, visto i notevoli tagli continui che arrivano. Anche questa è un'opera che verrà finanziata con un mutuo e però daremo corso anche perché è un'opera necessaria. Abbiamo già visto lo scorso anno con un intervento fatto in emergenza perché c'è stato un cedimento nel tratto finale in prossimità della via Venezia e questo ci ha fatto chiaramente vedere quale era lo stato poi reale di tutto questo tratto. Quindi anche con questo procederemo al rifacimento del tratto di fognatura che comunque verrà sdoppiato, quindi in linee bianche per le acque meteoriche per intendersi e per la fognatura, come abbiamo già fatto negli altri tratti dove siamo intervenuti, quindi portandoci avanti già con lo sdoppiamento delle linee. Sapete benissimo che le nostre linee sono miste e quindi ovviamente non va bene, insomma l'ideale sarebbe avere sempre le doppie linee e quindi di volta in volta che interveniamo cerchiamo di fare proprio quest'operazione, dopodiché appunto poniamo l'asfaltatura finale. Poi seguiranno, a seguire poi dopo questo intervento seguirà quello che avevamo già iniziato lo scorso anno e quindi è praticamente il completamento della viabilità rispetto a quello che era stato poi presentato già a suo tempo.
Poi un altro intervento che abbiamo fatto, anche questo partirà a breve, settimana prossima per intendersi, è la sostituzione dell'altra pompa di emungimento dell'acqua potabile al pozzo della valle.
L'anno scorso, ricorderete, siamo intervenuti sul pozzo della Tensa, sostituendo le pompe, quest'anno quindi bacino e sostituzione delle pompe di emungimento al pozzo della valle, e con questo dovremmo avere quantomeno completato quelle che sono le opere sicuramente importanti che riguardano tutto il nostro acquedotto. Poi, come altre cose, queste siamo già avanti, vi sarete anche accorti che quest'anno abbiamo tenuto più incontri anche per quanto riguarda il progetto che stiamo seguendo con il PAES, il patto dei Sindaci, che abbiamo fatto insieme ai comuni, il comune capofila Somma Lombardo, per quanto riguarda il monitoraggio dei nostri consumi energetici per raggiungere il famoso obiettivo di riduzione del 20% delle emissioni in atmosfera nel 2020. Anche questo è un progetto che è stato seguito ripeto con una certa attenzione e ha trovato un certo riscontro anche nelle persone che sono state coinvolte in questo progetto.
Ecco, vi virò anche come interlocutore e quindi invitato, abbiamo tenuto forse il mese scorso, un paio di settimane fa, un incontro anche con SEA perché giustamente noi ci siamo posti il problema di conoscere sì quali sono i nostri consumi, quali sono le nostre azioni, cosa stiamo facendo all'interno del territorio noi come comunità di Casorate, lo stesso hanno fatto anche le altre comunità aderenti al progetto.
In realtà, come gli altri comuni noi abbiamo ovviamente Malpensa. Quindi Malpensa non è fuori dal nostro territorio perché in parte lo coinvolge e quindi capire anche la società che gestisce gli aeroporti cosa sta facendo all'interno dell'aeroporto che, pur facendo delle azioni che riguardano i suoi impianti, in verità però tutto quello che poi viene emesso in atmosfera ovviamente ricade sui territori e ci riferiamo solo alle strutture. Non entriamo poi nel merito di quello che poi è l'attività vera e propria aeroportuale, quindi la

movimentazione degli aerei da una parte e tutto il traffico ovviamente di spostamento che avviene su tutti i territori dove anche noi siamo ovviamente coinvolti. Quindi anche qui c'è da capire quali saranno le azioni che loro intenderanno poi fare affinché in qualche modo si vadano a capire quali possono essere anche poi le azioni di mitigazione che dovrebbero essere in capo a loro, quindi noi dobbiamo semplicemente prenderne atto. Quindi anche su questo è stato sollecitato attraverso questo progetto e SEA per quello che è, si è resa ovviamente disponibile a fare questo tipo di azioni. Ora aspetteremo quando lo farà, ci ha dato un tempo e staremo a vedere se entro fine anno, anche perché ci sono delle tempistiche precise e quindi entro fine anno dovrebbe darci queste risposte. Poi ultima cosa, questa è una cosa abbastanza recente ma che ci ha trovati sicuramente disponibili ad accogliere favorevolmente, è stata proposta dal comune di Cardano al Campo che fa da capofila, la possibilità di realizzare attraverso un progetto che poi è stato presentato qualche giorno fa in Regione, un tratto di collegamento ciclopedonale che costeggia praticamente la 336 e collega Cardano fino al terminal 2. Ovviamente è stato chiesto anche ad altri comuni tra cui Casorate, Gallarate, Somma e Vizzola, che hanno aderito favorevolmente a questo progetto che abbiamo in qualche modo sposato come filosofia perché oltre a questo tratto di collegamento si verrebbe a creare a livello sovraccomunale tutta una serie di reti di collegamento ciclopedonale che appunto partono da Gallarate, attraverso Cardano e Casorate passando per Malpensa e Somma Lombardo fino al Ticino, quindi creando praticamente tutta questa rete di collegamenti che sicuramente possono essere interessanti dal punto di vista di quello che è, non solo lo sviluppo della mobilità sostenibile ma, come richiesta già dai comuni stessi, anche una possibilità alternativa di spostamento per recarsi sul luogo di lavoro. Quindi, praticamente, per chi lavora a Malpensa questo potrebbe essere per esempio un sistema di trasporto alternativo. Questa cosa, questa è notizia chiaramente che avrete letto tutti quanti, anche la Regione si è sentita di fare, di accogliere favorevolmente questa iniziativa. Adesso vedremo ovviamente quale poi, perché essere come dire d'accordo visto che comunque anche l'Assessore alle infrastrutture regionali dice che questa è una cosa che va sostenuta, vedremo adesso poi quanto realmente ci metteranno perché noi ci possiamo mettere la buona volontà, ovviamente dobbiamo anche capire quanto poi ci verrà in qualche modo dato come supporto.
Noi pensiamo che un intervento del genere potrebbe trovare poi anche altri finanziamenti, oltre la Regione potrebbe essere interessata in questo caso la Provincia fintanto che sarà in essere, ammesso che rimangano così come sono o magari diversamente, il parco del Ticino e probabilmente qualche cosa potremo mettercela anche noi insomma, anche perché sicuramente quello che sta succedendo in questi momenti di crisi lo vediamo tutti, gli spostamenti cominciano a diventare veramente non tanto difficoltosi ma quanto costosi e quindi sicuramente, anche in questo senso, bisognerà cominciare a ragionare in maniera differente. Noi per Casorate sapete già che stiamo andando in questa direzione e sicuramente, ripeto, accogliamo favorevolmente questa iniziativa sperando che in qualche maniera ci porti anche qualche risultato concreto e qualche finanziamento che non guasta mai. Grazie.

***GRASSO** - Buonasera. Io mi scuso con i Consiglieri, non ho fatto una relazione scritta ma per vari motivi, alcuni sono personali e ve li risparmio. Poi c'è un po' di frustrazione perché questa benedetta crisi che non accenna a diminuire, anzi per certi versi si sta intensificando e che, per chi opera nel settore edilizio è più che evidente. Poi c'è un problema proprio di, chiamiamolo burocratico di logistica, nel senso che abbiamo la variante del piano di governo del territorio che mi sarebbe piaciuto portare in adozione entro la fine dell'anno invece vi anticipo che a meno di miracoli non sarà possibile, ma per un semplice motivo, la cartografia provinciale è stata consegnata da tempo agli uffici, c'era l'ultima frase che era quella della verifica dei confini tra i singoli comuni e l'ufficio tecnico è stato impegnato in non so quante conferenze di servizi per la determinazione dei confini. Devo dire sinceramente si tratta di modifiche di dettaglio, non pensate all'impero romano e alle conquiste eccetera, si tratta proprio di differenze veramente minime, nell'ordine del metro, perché parliamo poi di scale molto grandi, quindi in più o in meno.*
Purtroppo, da parte nostra non ci sono state alcune osservazioni di merito, abbiamo accettato quello che la Provincia ha rilevato, da parte di altri comuni, non vi sto a dire quali sono, non sarebbe corretto, ci sono state un po' di resistenze. Quindi io credo che abbiano fatto forse una decina di conferenze di servizio, siamo arrivati fino ad adesso e le tempistiche si sono dilatate ulteriormente. Questo problema, di riflesso, ci crea ulteriori problemi nella gestione di quelle che sono le opere pubbliche l'anno scorso.
Ricorderete anche nelle commissioni urbanistiche abbiamo parlato della variante di piano di governo del territorio anche in merito alle modifiche di alcune destinazioni di zona, vi ricordate per esempio la parte della zona industriale, in riduzione dello standard che è già sovradimensionato, che quindi chiaramente ci mette in difficoltà per poi andare a coprire quelle opere pubbliche che pensavamo di realizzare.
Avrei dovuto avere delle risposte anche dal De jure pubblico, anche in questo caso siamo stati particolarmente sfortunati perché il De jure pubblico, come sapete, ormai lo dico da molto tempo, ci da un

supporto di tipo legale, oltre a fare convegni sul territorio ci da un supporto di tipo legale per tutta quella che è la materia amministrativa di carattere edilizio e urbanistico. Avremmo dovuto fare quest'incontro molto prima delle vacanze, intorno alla fine di giugno, metà di luglio, per ben due volte abbiamo dovuto rimandare, una volta per problemi di mobilità dell'avvocato, la seconda volta perché per venire qui si è rotto la clavicola. Non so se c'è stata quale macumba da parte o dei Consiglieri di opposizione, quelli assenti però, non solo quelli presenti, oppure dell'ufficio tecnico a cui è antipatico, non lo so, queste sono delle supposizioni che faccio io, fatto sta che siamo trovati ieri mattina e quindi capite che uno dei motivi è questo. Comunque con l'avvocato Bianchi che poi è il Presidente del De jure pubblico, che è un avvocato di spessore per quanto riguarda la materia urbanistica, abbiamo discusso molto di questo problema e cercato di trovare una soluzione per poter venire a capo di questi ritardi, per cercare di diminuirli il più possibile e stiamo valutando due ipotesi, sono tutte e due assolutamente legittime, sono comprese nella normativa vigente, una è l'articolo 6 della legge 12 che prevede gli atti di programmazione negoziata e questo potrebbe essere una soluzione. Non vi dico di più perché ci stiamo ragionando adesso, vi dicevo ci siamo trovati ieri.
L'altra via potrebbe essere trovata, ritengo anche forse quella più percorribile, all'interno del nuovo piano casa, la legge 4/2012, che prevede la riqualificazione dei beni immobili di proprietà comunale, quindi patrimonio immobiliare comunale. Stiamo facendo queste valutazioni e mi auguro che adesso, con cadenze periodiche, credo mensili, l'avvocato Bianchi si troverà con l'ufficio tecnico e con me personalmente in modo che si possono trovare delle soluzioni migliori per questa, sicuramente per questo argomento ma anche per altri, perché comunque il supporto che da De jure non è solo per questi argomenti di grande spessore ma anche per le questioni molto più spicciole. Vi faccio un altro esempio, abbiamo un grosso problema ad esempio con la gestione delle pratiche edilizie in sanatoria dove c'è la compatibilità ambientale. I tecnici sanno perfettamente che tutte quelle pratiche devono essere inviate in Regione.
A differenza però dei normali procedimenti edilizi, trascorso un determinato periodo che è quello previsto dalla legge dove la Soprintendenza non da risposte, non le da mai generalmente, si ritiene rilasciato un parere favorevole si dice per silenzio assenso. Nei casi di sanatoria edilizia questo silenzio è un silenzio rifiuto. Voi potete immaginare, una pratica edilizia presentata da un cittadino casoratese per un abuso, qua parliamo di abusi che sono, abusi forse è una parola grossa, comunque per difformità esecutive realizzate magari negli anni 50, magari in corso d'opera, magari durante la realizzazione della casa perché c'è la falda del tetto che è leggermente diversa, non vedersi rispondere, il cittadino non vedersi dare una risposta e sentirsi dire che se la Soprintendenza non risponde è come se avesse detto di no e quindi bloccando tutto, diventa veramente problematico.
Allora, stiamo cercando una soluzione in questi termini perché non è possibile, oltretutto ci blocca l'ufficio perché non che possiamo continuare a chiedere pareri legali. Blocca l'ufficio e l'ufficio è preoccupato chiaramente perché dobbiamo dare delle risposte precise e in tempi ragionevolmente brevi alla gente.
Poi, per altre questioni e per altre materie, comunque diciamo nella materia edilizia e urbanistica ma anche di lavori pubblici il De jure è un supporto notevole per il nostro lavoro. Cosa vi posso dire di più?
Non ci sono grossi interventi in previsione, ci sono progetti presentati, ci sono progetti presentati alla Commissione urbanistica, ci sono progetti avviati da tempo, tipo l'intervento che vedete di fronte alla scuola elementare che prosegue in modo continuativo, non molto veloce a dire la verità, però è da comprendere la motivazione anche se si comincia a capire cosa sta crescendo insomma, quanto meno quello che interessa meno all'Amministrazione pubblica sono le opere, lo standard qualitativo, quindi li parcheggio che verrà a raso, parzialmente all'interno del comparto e comunque lungo tutta la via, e poi tutto quello che sarà un parcheggio di uso pubblico però destinato all'Amministrazione, quindi mezzi pubblici, mezzi dei dipendenti pubblici e mezzi dell'Amministrazione comunale. Posso aggiungere che sono stati completati due piani esecutivi in via Vittorio Veneto, ve ne ho parlato diverse volte, ormai è stato completato, credo che sia stato già collaudato, sono state collaudate anche le opere di urbanizzazione, dovrei verificarlo ma penso proprio di sì; via 25 Aprile con problemi che non sono di natura tecnica, diciamo così, manca la rimozione di un palo della luce che faremmo noi direttamente purtroppo, nonostante anche in questo caso la non collaborazione di enti pubblici tipo, faccio nomi e cognomi, Enel, che per fare un preventivo ci mette qualcosa come qualche, diciamo qualche mese. Io terminerei qui, ripeto, era anche inutile fare una relazione e ripetere le cose che dico ogni volta ma purtroppo questo periodo non ci consente di fare molto di più.
Io mi auguro semplicemente che la variante di PGT ed eventuali interventi nella direzione in cui io vi ho relazionato prima ci diano lo stimolo per procedere e lo stimolo soprattutto agli operatori per poter intervenire e magari dare qualcosa di buono in termini di standard qualitativi al nostro paese. Grazie.

COLELLA - *Chiedo scusa, prima nell'elenco delle cose che vi ho enunciato c'è anche un'altra opera che dovremmo a breve intervenire ed è una parte praticamente della scuola materna. Avrete visto che abbiamo*

praticamente limitato lo spazio della mensa perché è previsto un intervento anche qui di sistemazione piuttosto importante legato però ad una parte prettamente strutturale. Abbiamo già fatto le verifiche e sicuramente, non potendo chiaramente adesso intervenire in questo momento dovremo attendere chiaramente il momento più idoneo che è sempre la chiusura della scuola per fare questo intervento appunto di riqualificazione. Lì abbiamo visto, abbiamo fatto una verifica appunto con l'ingegnere, ci sono dei cedimenti nella parte sotto, nella zona dei plinti e quindi chiaramente in questo momento la cosa che potevamo fare è quella di ovviamente intercludere la zona ed evitare chiaramente l'utilizzo di quella parte.
Quindi adesso stiamo approntando tutte quante le procedure per poter intervenire.
Questa sarà una delle opere che andremo a fare l'anno prossimo e adesso valuteremo se questa qua entrerà nel novero delle opere pubbliche oppure no. Anche perché come dicevo prima, visto le disponibilità sempre più stringenti e magre delle rimesse e legate al patto di stabilità, anche qui dovremmo fare le valutazioni, cosa eventualmente lasciare momentaneamente accantonata come opera a fronte invece di un'opera che diventa necessaria e a questo punto inderogabile. Grazie.

MARSON - *Altri interventi? Prego Taiano.*

TAIANO - *Buonasera. Cominciamo da qualcuno; Vicesindaco Marson.*
Vede, è paradossale la situazione che si viene a verificare e quanto meno che sia un po' tutti quanti costretti a vivere. Però, invece di prendere dei provvedimenti, ecco dove sta il paradosso, si cerca di trovare il colpevole, senza mai andare alla radice a cercare le cause. Io questa sera ho sentito parecchie volte taglio di risorse da parte degli enti sovraccomunali. Veramente io questa sera mi sarei aspettato un assestamento di bilancio con qualche taglio da parte dell'Amministrazione perché non è poi così vero che da parte dell'amministrazione non ci siano degli sprechi, pur piccoli che sono ma alla fine mettendo tutto assieme si fanno delle cifre. Purtroppo noi siamo abituati tutti quanti a lamentarci dando sempre la colpa a qualche altro continuando a vivere o sperare di vivere o sopravvivere come negli anni in cui si nuotava nel grasso.
No, signori, non è così, perché abbiamo fatto anni, non molti anni fa, per cui per qualsiasi cosa si chiamava una consulenza, ed erano soldi, per qualsiasi delibera ci voleva un legale, ed erano soldi, e tutto questo non si è provveduto a dismettere secondo le notizie che ho io, si continua e si perpetua; perfetto.
Possibile che per tutte le attività gestite da questa Amministrazione, dal patrocinio al, non voglio tirarne uno perché sembra che poi io ce l'abbia con qualcuno, a qualsiasi manifestazione, siano tutte, in questo momento, sono tutte importanti però nel momento in cui non ce n'è qualcosa bisogna anche scartare.
Invece no, imperterriti, quelle che si fecero 10 anni fa, anzi si è incrementato, 5 anni fa si fa ancora adesso, incrementando tutti gli anni facendosi venire delle idee. In un momento di difficoltà il cervello va spento, o quantomeno bisogna tenerlo acceso giusto per poter andare avanti nel migliore...
Invece sento sempre quanto con una certa enfasi, e questo è quello che mi sarei aspettato stasera dei tagli.
Per esempio è paradossale il fatto che, dietro segnalazione delle minoranze, nel nome e per conto del Consigliere Perazzolo Giuseppe dell'asilo nido ci siamo accorti che ci perdevamo € 110.000 all'anno, abbiamo trovato per portare a casa dei soldi che poi non sappiamo se ci saranno nei anni a venire, ci troviamo sul groppone quattro persone che dobbiamo ricollocare onestamente trovandogli un mestiere, trovandogli un'occupazione; quanto rende questo? Noi ci troviamo una spesa da una parte con una maggiore spesa dall'altra, perché questo c'è la crisi e ci accorgiamo di questo, quando si navigava nel grasso ma sì dai che tutto va bene. Questa era una considerazione, poi prendetela come meglio credete.
Per quanto riguarda ancora Marson, lei mi ha detto Malpensa, mi è piaciuta la sua accorata arrabbiatura nei confronti della Provincia, degli enti superiori che lei ha avuto, perché sono 10 anni che lei in prima persona, questo gliene do atto, lotta contro queste situazioni di questo aeroporto, e questi dopo 10 anni vanno a fare la gita fuori porta, l'ho letto anche io sulla stampa, tutti lì in corteo, qualcuno con un maglione vintage; va bene. Ma questo teatrino, signori, non facciamo come la Regione Lazio che poi facciamo finta di scandalizzarsi tutti; Vicesindaco sappiamo tutti come funziona, e lei che c'è dentro dovrebbe saperlo per primo. CUV, super CUV, tre Sindaci che vanno, stavo dicendo una parolina, affari loro, a parlare con Gamberale, e noi stiamo facendo le crociate, stiamo facendo i don Chisciotte a combattere contro qui. Qui bisogna decidere che cosa si vuole fare da grandi. Poi la rotta su Casorate, perché questa è una guerra fra poveri, cerchiamo di fregare un momentino quelli di Arsago facendogli assorbire un po' anche al buon Montagnoli, questo non è gratificante e non è edificante, perché il problema va risolto. Ma per risolvere il problema bisogna avere, non voglio dire le capacità perché poi da parte mia ci mancherebbe, ma la volontà di voler risolvere questi problemi. Ma se ogni pio sospiro non si perde occasione di saltare addosso, perché è riconosciuto che c'è, chiamiamolo come vogliamo, un cancro, c'è; certo che chi ha il cancro gli si fa la chemio, non è che gli fa piacere, ma se quella è l'unica alternativa gli si fa la chemio. Però, ogni parola che

non piace a questa frangia politica piuttosto che a quell'altra, piuttosto che gli interessi o colpevolizzare gli altri, si scatena un...
Ed ecco che la Provincia ci mette 10 anni ad accorgersi che ci sono degli interi paesi delocalizzati di cui ignorano che ci sia l'esistenza; e noi ci scandalizziamo? No signori, la colpa è ancora nostra, perché qui mi sembra come la storia della ferrovia che il buon Baila disse la ferrovia ve la faranno, come se lui non c'entrava, e ci abbiamo perso le elezioni su quella parola, e va bene, e questo...
Per cui bisogna decidere, dicevo, che cosa vogliamo fare con Malpensa, ma io sono sicuro che faremo la fine delle querce della brughiera di Casorate, dove chi toccava una qualsiasi pianticella veniva internato come minimo, ad un certo punto non so quale ente decapitò tutte le querce della brughiera di Casorate, perché poi quando si dovevano tagliare le querce erano morte, per cui venivano abbattute delle piante morte per cui non si commetteva più nessun reato, e tutti zitti e tutti ad applaudire la grande Malpensa. Come c'è un ente di qua c'è anche la sentenza Quintavalle, c'è questo e quell'altro, ci sono le analisi dell'aria, TAR, ricorsi, in un momento di crisi quanto è piacevole continuare a spendere soldi, ma c'è anche un decreto Burlando. Ma perché bisogna rispettare solo una parte e non bisogna prendere in considerazione una'altra, qualcuno me lo deve spiegare questo. Io non sono nella stanza dei bottoni per cui non sono molto edotto su queste situazioni, però percepisco a livello di pelle attraverso la stampa questi teatrini che poi alla fine, io non sono come Baila, ve la faranno, ce la faranno. La nostra è una speranza, una pia speranza che possa accadere, perché quelle cose lì il cancro c'è e ce lo teniamo. D'altronde non è che se lo portiamo a 300 chilometri quel cancro è meno pericoloso, se lo sorbiranno quello a 300 chilometri; ma che significa questo? Questo non significa nulla; questo per quanto riguarda lei Vicesindaco.
Assessore Colella, vede, anche lei ha parlato di tagli, di risorse che non arrivano e questo e quell'altro, anche da parte del suo assessorato insomma non si è lesinato. Vogliamo parlare dell'accedere ad un mutuo e poi del possibile progetto del vecchio municipio in piazza, bocciato e tutto e non sappiamo cosa farne del mutuo? E allora mettiamo a posto il tetto dell'asilo; ci mancherebbe altro.
Quante consulenze abbiamo fatto? Anche lì non è che stiamo vivendo un momento florido, 3.000, 5.000, parere legale, questo e quell'altro. Signori noi siamo una comunità di 5.000 anime, l'esasperazione di questo clima questo non porta bene a nessuno. Qui si continua a continuare a dire quali sono i propri diritti calpestando i diritti degli altri; non va bene, sbagliate di fondo. Qui c'è un nervosismo in giro che è difficile comunicare, e questo è dovuto a che cosa, che tutti quanti si devono...
Ma quando uno viene messo in condizione di dover operare rispettate quelle che sono le quattro regole fondamentali, poi uno si assume le responsabilità che non certamente deve andare davanti al giudice.
Devo andare davanti al giudice? Va bene, andrò davanti al giudice, ma quando io non ho fatto nulla, non ho intascato nulla che cosa mi può dire, che ho sbagliato a mettere a posto un marciapiede?
Viva Dio, avrò sbagliato a mettere a posto il marciapiede.
Poi vede, per quanto riguarda, e questo volevo fare una piccola riflessione se me lo concedete magari fuori da quello che è il discorso, si percepisce in giro un senso di, i cittadini casoratesi si sentono un po' tutti come degli alunni, almeno ciò che mi vengono a dire, sa alle volte è fastidioso tutto questo. Per esempio abbiamo una diatriba attraverso stampa da domenica ad arrivare a ieri per quanto riguarda, quasi sfiorando il ridicolo, poi fanno bene i paesi limitrofi ad additarci con certi aggettivi, per la rotonda di via Como. Insomma, si potrebbe anche evitare da parte degli amministratori perché io penso che un cittadino abbia tutto il diritto di esternare quali sono le proprie opinioni su un manufatto, senza che venga né rimbrottato né tanto magari rimproverato che gli viene affibbiato un brutto voto; questo non deve accadere e questo è accaduto da parte del capo dell'Amministrazione, mi dispiace che non è presente comunque colgo l'occasione per dirgli queste cose. Mi sembra che sia caduto un momentino in una situazione non consona al ruolo che ricopre. Poi, per quanto riguarda anche tutto quel lavoro che è stato fatto in via Como, ad oggi non so quanto sia costato. Molte volte per bocca dell'Assessore De Felice si spendono i soldi del distretto del commercio ma i cittadini sentono parlare di questo benedetto distretto del commercio ma non sanno quanto ha preso il comune e quanti ne ha destinati, per cui quanto ne rimangono sul groppone della comunità da pagare tutto questo. E poi ci troviamo che il pullman non passa. Anche lì, invece di trovare la soluzione al problema troviamo il colpevole, l'autista che non è capace; signori, abbiate pazienza, è ridicolo tutto questo. Ora, sarà pure non tanto capace l'autista, allora che facciamo, quando un pullman arriva in quella zona lo blocchiamo e gli diciamo, ascolta, fammi vedere il tuo grado di capacità se no di qua non passi; abbiate pazienza, mi sembra anche un po' puerile. Non è che la leggiamo solo a Casorate la Prealpina, la leggono da tutte le parti. Va bene, poi chiudo perché se no sembra che voglia fare un comizio, Assessore De Felice io leggo qua che questa Amministrazione, questa Giunta con Sindaco e Vicesindaco in testa, ha donato il 10% della propria indennità a favore dei territori colpiti dal sisma. Questo riferito a quanto prima: certi gesti si fanno ma non si dicono, Grazie.

MARSON *- Tanto per riprendere un po' il discorso sulla mia indignazione riguardo a Malpensa, il decreto Burlando è stato superato dal mercato, Linate ha attirato più passeggeri di Malpensa e questo...*

() *- (incomprensibile, intervento a microfono spento)*

MARSON *- Allora, mi scusi, se vogliamo governare tramite decreto va benissimo, non c'è nessun problema, si obbliga le compagnie aeree a venire tutte a Malpensa, poi dopo vediamo come va a finire con i ricorsi al Tar, con il ricorso alla Corte Europea. Quindi, se vogliamo continuare a dire si fa per decreto, va bene, l'ho visto anche io il dibattito che c'è stato in questi ultimi giorni sul decreto Burlando, bisogna spostare da Linate a Malpensa e via dicendo, signori è tornato Linate perché Malpensa non attira i passeggeri, le compagnie aeree guardano chi prende l'aereo è ritengono, insieme ai passeggeri che vanno a Linate che sia più comodo Linate. Può dire di no, può scuotere la testa quanto vuole, le ricordo anche nel 1980 c'era stato uno studio commissionato dalla SEA dove si diceva chiaramente che guardate che il polo di sviluppo dell'aeroporto è il bacino di Milano, i milanesi vogliono tenere l'aeroporto a Linate ed è lì che deve restare. E nelle conclusioni gli dicevano, guardate che dovete, Malpensa deve essere solo di supporto a Linate. Quello studio l'hanno dimenticato in fretta, era la British Airport International che aveva fatto quello studio, l'hanno cancellato in fretta perché erano altre le ipotesi di sviluppo che non erano legate a quelle che erano le esigenze del mercato. Adesso siamo qua tutti a piangere dove un investimento grossissimo sull'aeroporto che è crollato, signori è crollato. Posiamo dircelo e cantarcelo come vogliamo, ma chi è andato via, sono andate via quelle che trasportano i passeggeri. Finita l'Alitalia è arrivata la Lufthansa, dopo un po' è andata via anche lei. Quindi non è solo la ex compagnia di bandiera che era cattiva, ci sono degli scontri oggettivi di mercato, possiamo girarcela intorno quanto vogliamo ma questa è la realtà. Se si vuol andare avanti con i decreti, andiamo avanti con i decreti. Tornando al discorso della gita di ieri, quello che mi ha fatto specie è che te lo vengono a dire. Almeno fossero stati zitti, fai la tua gita, vieni fuori e non dire niente. Così hanno preso in giro tutti. Se a lei va bene che ci ride sopra, io non ci rido sopra.*

() *- (incomprensibile, intervento a microfono spento)*

MARSON *- Sicuramente non dirgli che va bene così; sicuramente quando ci sarà da scegliere, se si potrà scegliere poi, tra Provincia di Varese e altri termini diciamo no, a questo punto ce ne stiamo per conto nostro, andiamo direttamente in Regione perché è un ente in più che non serve a niente, sono soldi in più che vanno via, spreco nelle risorse pubbliche. A questo punto cosa servono se questo è il livello. Per quanto riguarda la proposta non è stato detto di portare a 320, si dice fammi uno studio e dimmi che cosa migliora e se migliora questa situazione, perché oggi come oggi, con i dati che ci sono in mano possono farmi delle simulazioni e dirmi sì, migliora la situazione, no, scordatelo, lascia perdere perché in questa situazione non migliori niente. Ma se ti dimostrano che spostando indietro di 500 metri o un chilometro dal punto di stacco qui gli aerei ti passano sopra a 400 metri, il livello di inquinamento acustico qua sotto cambia, ed è una cosa che va, se si può fare si fa, perché altre soluzioni non ne vedo. Se fa ridere o è una butade, signori miei, tutto quello che ho visto nel Master plan, guardate, lasciamo perdere, ti dicono che fanno la terza pista che riduce il rumore, se vai a vedere tutte le percentuali che loro danno, le stime di massima, aumenta. Quindi o troviamo una soluzione che sia sul serio che riguarda questo discorso delle piste o non ci sono altre cose; o si allontana il punto di stacco e allora forse riusciamo ad avere un qualcosa di diverso, perché guardate che quando passano i 1.500 metri anche l'inquinamento non è più riconducibili nelle immediate vicinanze del territorio perché entrano in ballo altri fattori. Quindi più vanno via, più si staccano da terra e prima si allontanano, possibilmente lontano, lasciamo perdere le piante perché uno può dire va bene, lasciale morire, ma quando ti passano sulla testa ce li abbiamo qui, quello che ha ammazzato le piante ce l'abbiamo qua e non è che fa tanto bene. Se riusciamo a staccarcelo dalla testa un po' penso che sia forse una cosa migliore. Gli abbiamo chiesto fammi questo studio e vediamo se può essere una soluzione.*
Nessuno di noi può dirgli questa cosa qua. Certo che è una proposta diversa che cambia un po' le carte in tavola perché se no a questo punto... I nostri ricorsi che abbiamo fatto hanno prodotto qualcosa perché guardate che la commissione era ben contenta della soluzione che c'era stata un anno fa, perché sono stato l'unico a dire no questo non va bene, perché qua si vede già che non può reggere questa situazione.
Per questo che sono stati fatti i ricorsi, per tutelare i cittadini di Casorate e non perché Marson o la Pinuccia o l'Amministrazione ce l'ha su a morte con Malpensa, perché quando passano gli aerei possiamo

fare le spalmate del LWA medio e tutti i vari calcoli che ti dicono che sono 62 decibel in determinate zone ma quando ci sono quattro aerei che ti passano sulla testa uno dietro l'altro e tu sei sotto, nel giro di 10 minuti, hai la pelle che ti si accappona dopo un po' e non riesci neanche a parlare al telefono; non è vivere questo.
Quindi se ce lo dobbiamo sorbire almeno sorbiamocelo bene e cerchiamo di allontanare un po' il punto, non mi sembra che stiamo chiedendo né chiusura né niente e nessuno può dire chiudimi la Malpensa, cerchiamo di vivere il meglio possibile con quello che c'è, perché comunque la Malpensa bene o male da del lavoro a delle persone, ce la dobbiamo sciroppare, cerchiamo di sciropparcela il meglio possibile, senza che poi ci vengono a propinare ancora un Master plan che veramente è una oscenità, che tutto ha tranne quello che riguarda il trasporto aereo è solo una speculazione edilizia. Guardate che famosa ditta che investe, ve l'ho già detto l'altra volta, il Gamberale di turno che prima menzionavi, è Presidente di una società che è finanziata dalla Cassa Depositi e Prestiti ed è finanziata ancora dallo Stato, dove poi c'è dentro un intreccio all'interno di questa Cassa Depositi e Prestiti tra Vicepresidente che è Consigliere poi in un'altra Cassa Depositi e Prestiti, è una cosa, un intreccio di quelli veramente incredibile. Quelli lì della Cassa Depositi e Prestiti sono ancora soldi dello Stato, ed è dovuta intervenire questa società perché se no il privato col fischio che comprava le azioni. Già una volta le avevano messe sul mercato, nel 2007, hanno fatto saltare il Presidente.
Quando Bonomi è andato su, è andato su perché hanno fallito completamente la vendita delle azioni; era fallita, il mercato non le ha prese, la gente non si è fidata di Malpensa perché già si vedeva all'ora, c'era ancora Alitalia, c'era ancora il discorso di Alitalia va avanti o non va avanti, c'è crisi o non c'è crisi, non si riesce a stare in piedi, è una compagnia che va sempre in perdita. Già allora c'erano questo problemi ed era conosciuta, e infatti i privati non l'hanno comprata, non hanno messo un ghello dentro lì.
Adesso è intervenuta, diciamocela tutta, la Cassa Depositi e Prestiti, è Gamberale, è ancora lo Stato.
Possiamo mascherarla e girarla come vogliamo ma questo è solo.

***TAIANO** - Solo una domanda, noi siamo qua che ci stiamo accapigliando per cercare di, stiamo parlando di Provincia. Ma non le risulta che più volte il Presidente del CUV, nonché Vicepresidente dell'Anci forse, corrisponde al nome di Mario Aspesi nonché Consigliere comunale, nonché di una certa parte politica, ad un certo punto neanche lui sapeva niente, eppure era Sindaco di Cardano al Campo.*
Allora io dico, signori, il nostro che può essere, è un teatrino? Ci dobbiamo accontentare, dobbiamo fare finta che siamo tutti felici o dobbiamo ridere? Buona la seconda per me, perché alla prima io non mi arrabbio più. Anzi, le riconosco una cosa, la sua tenacia e caparbietà e la sua convinzione; io avrei mollato da chissà quanto tempo, per l'amor di Dio.

***MARSON** - Una piccola precisazione, Aspesi era stato...*

***()** - (incomprensibile, intervento a microfono spento)*

***MARSON** - No, perché se no si danno informazioni veramente che non corrispondono al vero.*
Aspesi è stato Sindaco fino alla scorsa legislazione, adesso non è neanche Consigliere comunale, è Consigliere provinciale.

***()** - (incomprensibile, intervento a microfono spento)*

***MARSON** - La situazione lui la conosce bene infatti ha proposto questa roba qua che io non avrei mai proposto perché veramente è stata una cosa oscena, comunque la scelta l'ha fatta lui ma lui il problema lo conosce perché è stato...*

***()** - (incomprensibile, intervento a microfono spento)*

***MARSON** - Ascolta, ascolta, è stato Presidente dell'ANCAI, non della cosa, non dell'Anci.*
Quindi, lui ha fatto una proposta che, l'ha fatta lui e si assume la responsabilità di quello che ha fatto, il problema è quello che è successo ieri quando sono venuti qua. A me un atteggiamento del genere preoccupa molto perché hai fatto prima le osservazioni sui patrocini che fanno, a parte che sono quasi tutti patrocini gratuiti, anzi tutti patrocini gratuiti perché dai il logo e basta, soldi non ne cacci più per queste cose qua.
Quindi, o è direttamente l'Amministrazione che organizza qualcosa o se no non se ne fa più e quindi i tagli lì sono stati fatti in termini molto brutali. Però, Aspesi ha avuto la su storia, ha fatto la sua corsa, ha finito di

fare il Sindaco e ha fatto questa proposta, l'hanno accettata e sono venuti giù; è lì il problema, e gli altri che hanno responsabilità. Una commissione che mi viene giù e mi dice andiamo a fare il giro perché dobbiamo renderci conto, l'Assessore provinciale che mi dice questo; io non cambio il piano perché dico anche ad Aspesi anche tu hai fatto male, hai fatto questa scelta, ci sta nella politica, fai quello che vuoi, hai fatto risaltare il problema, ma signori non è possibile avere una cosa del genere. Fa ridere? A me no perché dico non è possibile perché stiamo prendendo in giro le persone che sono qua sotto.

***()** - (incomprensibile, intervento a microfono spento)*

***COLELLA** - Solo due precisazioni visto che sono stato citato. Per quanto riguarda, vado per punti e se dimentico qualcosa magari me lo ricordi. Per quanto riguarda il vecchio municipio non è stato fatto un progetto e poi è stato cestinato tutto perché abbiamo sbagliato il progetto, forse....*

***()** - (incomprensibile, intervento a microfono spento)*
***COLELLA** - Sì, questo è quello che è stato...*

***()** - (incomprensibile, intervento a microfono spento)*

***COLELLA** - Va bene, comunque per precisare su questo argomento, ricorderete, l'ho detto credo più di una volta, il progetto è stato fatto e costruito appositamente per partecipare all'opportunità di accedere a Expo 2015, quindi questo aveva tutte e tuttora ha le carte in regola per essere un progetto spendibile, visto che in quel caso non è stato possibile...*

***()** - (incomprensibile, intervento a microfono spento)*

***COLELLA** - Le sto dicendo, non è stato possibile accedere al finanziamento che sarebbe dovuto arrivare da Expo 2015 grazie proprio all'intervento della Provincia perché è la Provincia che ha sbagliato l'impostazione di questo progetto, quindi è inutile che giriamo attorno alle cose. Noi avremmo fatto la nostra parte come era giusto fare, nel momento in cui si accedeva al finanziamento, quindi né di più né di meno.*
Non è che questo ha portato a spostare le risorse verso l'asilo perché non è che non si è fatto quello e allora facciamo là. No, era una necessità perché dovevamo scegliere tra continuare a lasciare praticamente le infiltrazioni d'acqua all'interno dell'asilo oppure intervenire. La terza soluzione era chiudere la struttura.
Allora, questo è il principio su cui poi stabiliamo quale è l'opera prioritaria rispetto a quello che eventualmente può attendere. Sono d'accordo sul fatto delle risorse, difatti quando parliamo di risorse è di quello che parliamoci, o le finanziamo queste oppure.
Quindi dobbiamo capire se arrivano risorse anche come contributi e quindi ci facilitano la possibilità di fare gli interventi oppure dobbiamo finanziare totalmente noi, perché questa è la sostanza delle cose.
In questo caso era necessario fare quest'opera per cui abbiamo fatto quest'opera.

***()** - (incomprensibile, intervento a microfono spento)*

***COLELLA** - Quindi questo per chiarire praticamente questa posizione, non c'è nulla di diverso da quello che si è detto. Mentre invece per quanto riguarda, visto che è stato chiesto anche qual è l'investimento fatto sulla rotatoria e quindi riqualificazione del crocevia di via Milano via Como, questo fa capo al progetto legato al distretto del commercio, anche questo era stato reso pubblico qual era praticamente l'investimento legato a questo progetto che era di 108.000 euro, mi corregga De Felice se sbaglio, questa era la quota investimenti, e di questa quota il 50% riferito poi ai € 100.000 doveva essere finanziato dai distretti del commercio come in effetti è; questo è.*
La differenza sta in quello, i 50.000 sono quelli che derivano, adesso quello che sarà, non siamo noi a stabilirlo, so che c'era la quota del 50% che veniva finanziato dai distretti e l'altro è in capo al comune come costo. Questo e per quanto riguarda le cifre.
Per quanto riguarda invece la funzionalità della rotatoria che, come ho detto prima, è una mini rotatoria, quindi non è una rotatoria, ci sono vari livelli e gradi di rotatoria, questa è una rotatoria ovviamente cittadina, quindi il fatto che il pullman non riesca a girare a noi non risulta; ma non perché non risulta da quello che è emerso in questi giorni dalla stampa, non risulta da chi realmente utilizza praticamente gli autobus di linea.

Perché chi per primo avrebbe dovuto sottoporci il problema nel momento in cui aveva difficoltà a transitare?
Probabilmente gli autobus di linea. Quindi a noi non è pervenuto nessun tipo di informazione o di sollecitazione perché funziona, e lo vediamo tutti i giorni. Certo che se uno pensa di volere fare i giri di rivoluzione intorno ad una rotatoria che ha delle dimensioni, come ho detto, urbane e quindi di piccola dimensione, signori io adesso non so poi se è l'esperienza, io non entro nel merito però non è questo il concetto. Credo che questo di avere chiarito praticamente questo punto.
Non so se ho dimenticato qualche altra cosa su cui mi ha sollecitato. Grazie.

MARSON *- Una nota di colore, dopo 10 minuti, come dicevano i vigili, lo stesso pullman è tornato indietro, è entrato e uscito ed è andavo via senza problemi, aveva imparato.*

() *- (incomprensibile, intervento a microfono spento)*

MARSON *- Va bene. Altri interventi? Metto ai voti.*
Favorevoli? Contrari? 3. Astenuti? 1.
Immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti?
Passiamo al punto 7.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITO quanto precede;

UDITI gli interventi dei Consiglieri Comunali come sopra riportati;

VISTA l'allegata proposta;

VISTI i pareri favorevoli espressi sulla proposta di deliberazione allegata alla presente, resi ai sensi dell'art. 49, c.1, D.Lgs.n.267/00, in ordine alla regolarità tecnica e contabile dal Responsabile del servizio interessato;

Con voti favorevoli n. 10 e voti n. 3 contrari (Taiano Ruben, Cassani Dimitri, Tomasini Andrea Luigi) resi per alzata di mano da n. 14 consiglieri presenti, dei quali n. 13 i votanti e n. 1 astenuto (Perazzolo Giuseppe);

DELIBERA

- **DI APPROVARE** la proposta di deliberazione così come allegata alla presente.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

RAVVISATA l'urgenza di dare immediata attuazione al presente provvedimento;

VISTO l'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Con voti favorevoli n. 10 e voti n. 3 contrari (Taiano Ruben, Cassani Dimitri, Tomasini Andrea Luigi) resi per alzata di mano da n. 14 consiglieri presenti, dei quali n. 13 i votanti e n. 1 astenuto (Perazzolo Giuseppe);

DELIBERA

- **DI DICHIARARE** il presente atto immediatamente eseguibile.

PARERI ESPRESSI DAI FUNZIONARI RESPONSABILI IN ORDINE ALLE COMPETENZE LORO ATTRIBUITE

REGOLARITA' TECNICA	**REGOLARITA' CONTABILE**
Il Responsabile Settore Servizi Generali e Finanziari	Il Responsabile Settore Servizi Generali e Finanziari
f.to Roberta Ferrari	f.to Roberta Ferrari

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE — IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Tiziano Marson — f.to Leopoldo Rapisarda

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale dichiara che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 31/10/2012 e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi fino al 15/11/2012

Casorate Sempione, 31/10/2012

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Leopoldo Rapisarda

La presente deliberazione è stata dichiarata di immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, comma 4, DLgs. 18/08/2000 n. 267.

Casorate Sempione, 31/10/2012

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Leopoldo Rapisarda

La presente copia per uso amministrativo è conforme all'originale.

Casorate Sempione, 31/10/2012

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Leopoldo Rapisarda